



# GETTA UN SEME...

traccia mensile di adorazione per le vocazioni

## ADORAZIONE EUCARISTICA

A.P. 2020/2021 n° 9 – Giugno 2021



### **“San Giuseppe: l'uomo di cui si fida il Cielo”**

Per i mesi estivi le tracce di preghiera di “*Getta un seme*” saranno guidate dal messaggio del Santo Padre Francesco per la 58ª giornata mondiale di preghiera per le vocazioni.

Lo scorso 8 dicembre, in occasione del 150° anniversario della dichiarazione di San Giuseppe quale Patrono della Chiesa universale, è iniziato lo speciale Anno a lui dedicato. Papa Francesco ha scritto la Lettera apostolica “*Patris corde – Con cuore di padre*”, allo scopo di «accrescere l'amore verso questo grande Santo». Si tratta infatti di una figura straordinaria, al tempo stesso «tanto vicina alla condizione umana di ciascuno di noi». San Giuseppe non strabiliava, non era dotato di carismi particolari, non appariva speciale agli occhi di chi lo incontrava. Non era famoso e nemmeno si faceva notare: i Vangeli non riportano nemmeno una sua parola. Eppure, attraverso la sua vita ordinaria, ha realizzato qualcosa di straordinario agli occhi di Dio.

San Giuseppe ci suggerisce tre parole-chiave per la vocazione di ciascuno, lasceremo che la nostra preghiera sia animata da queste tre parole:

1. **Sogno**
2. *Servizio*
3. *Fedeltà*

Soffermandoci sulla prima: *Sogno*.

Nella nostra preghiera uniamo la nostra comune intenzione di preghiera per tutte le vocazioni invocando su tutti i giovani la protezione di San Giuseppe affinché sappiano rispondere con generosità alla chiamata del Signore qualunque sia il grande progetto d'amore che sono chiamati a realizzare con la propria vita invocando anche l'intercessione di San Giovanni Calabria.



Continuiamo a pregare per i Capitoli Generali che, come sappiamo, sono stati rinviati più volte a causa della pandemia da Covid-19.

### **DAL VANGELO DI MATTEO (Mt 1,18-21 Mt 2,13-22)**



Mt 1,18-21 (Precede la genealogia di Gesù)

<sup>18</sup>Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. <sup>19</sup>Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. <sup>20</sup>Mentre però stava considerando queste cose, ecco, **gli apparve in sogno un angelo del Signore** e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; <sup>21</sup>ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".

Mt 2,13-22 (Precede la visita dei Magi)

<sup>13</sup>Essi erano appena partiti, quando **un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe** e gli disse: "Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo". <sup>14</sup>Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, <sup>15</sup>dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Dall'Egitto ho chiamato mio figlio. <sup>16</sup>Quando Erode si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù, secondo il tempo che aveva appreso con esattezza dai Magi. <sup>17</sup>Allora si compì ciò che era stato detto per mezzo del profeta Geremia: <sup>18</sup>Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un lamento grande: Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più. <sup>19</sup>Morto Erode, ecco, **un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe** in Egitto <sup>20</sup>e gli disse: "Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino". <sup>21</sup>Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. <sup>22</sup>Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. **Avvertito poi in sogno**, si ritirò nella regione della Galilea <sup>23</sup>e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: "Sarà chiamato Nazareno".

## RIFLESSIONE: Sogno



[...] Tutti nella vita sognano di realizzarsi. Ed è giusto nutrire grandi attese, aspettative alte che traguardi effimeri – come il successo, il denaro e il divertimento – non riescono ad appagare. In effetti, se chiedessimo alle persone di esprimere in una sola parola il sogno della vita, non sarebbe difficile immaginare la risposta: “amore”. È l’amore

a dare senso alla vita, perché ne rivela il mistero. La vita, infatti, si ha solo se si dà, si possiede davvero solo se si dona pienamente. San Giuseppe ha molto da dirci in proposito, perché, attraverso i sogni che Dio gli ha ispirato, ha fatto della sua esistenza un dono.

I Vangeli narrano quattro sogni (cfr Mt 1,20; 2,13.19.22). Erano chiamate divine, ma non furono facili da accogliere. Dopo ciascun sogno Giuseppe dovette cambiare i suoi piani e mettersi in gioco, sacrificando i propri progetti per assecondare quelli misteriosi di Dio. Egli si fidò fino in fondo. Possiamo però chiederci: “Che cos’era un sogno notturno per riporvi tanta fiducia?”. Per quanto anticamente vi si prestasse parecchia attenzione, era pur sempre poca cosa di fronte alla realtà concreta della vita. Eppure San Giuseppe si lasciò guidare dai sogni senza esitare. Perché? Perché il suo cuore era orientato a Dio, era già disposto verso di Lui. Al suo vigile “orecchio interiore” bastava un piccolo cenno per riconoscerne la voce. Ciò vale anche per le nostre chiamate: Dio non ama rivelarsi in modo spettacolare, forzando la nostra libertà. Egli ci trasmette i suoi progetti con mitezza; non ci folgora con visioni splendenti, ma si rivolge con delicatezza alla nostra interiorità, facendosi intimo a noi e parlandoci attraverso i nostri pensieri e i nostri sentimenti. E così, come fece con San Giuseppe, ci propone traguardi alti e sorprendenti.

I sogni portarono infatti Giuseppe dentro avventure che mai avrebbe immaginato. Il primo ne destabilizzò il fidanzamento, ma lo rese padre del Messia; il secondo lo fece fuggire in Egitto, ma salvò la vita della sua famiglia. Dopo il terzo, che preannunciava il ritorno in patria, il quarto gli fece ancora cambiare i piani, riportandolo a Nazareth, proprio lì dove Gesù avrebbe iniziato l’annuncio del Regno di Dio. In tutti questi stravolgimenti il coraggio di seguire la volontà di Dio si

rivelò dunque vincente. Così accade nella vocazione: la chiamata divina spinge sempre a uscire, a donarsi, ad andare oltre. Non c'è fede senza rischio. Solo abbandonandosi fiduciosamente alla grazia, mettendo da parte i propri programmi e le proprie comodità, si dice davvero "sì" a Dio. E ogni "sì" porta frutto, perché aderisce a un disegno più grande, di cui scorgiamo solo dei particolari, ma che l'Artista divino conosce e porta avanti, per fare di ogni vita un capolavoro. In questo senso San Giuseppe rappresenta un'icona esemplare dell'accoglienza dei progetti di Dio. La sua è però un'accoglienza attiva: mai rinunciatario o arrendevole, egli «non è un uomo rassegnato passivamente. Il suo è un coraggioso e forte protagonismo» (Lett. ap. Patris corde, 4). Possa egli aiutare tutti, soprattutto i giovani in discernimento, a realizzare i sogni di Dio per loro; possa egli ispirare l'intraprendenza coraggiosa di dire "sì" al Signore, che sempre sorprende e mai delude! [...]

## DAGLI SCRITTI DI SAN GIOVANNI CALABRIA...

Il nostro caro San Giovanni Calabria come San Giuseppe: *"si lasciò guidare dai sogni senza esitare. Perché? Perché il suo cuore era orientato a Dio"*.

Si riporta un breve tratto di una sua lettera scritta a don Diodato dove la parola "sogno" diventa "grandissimi disegni"...



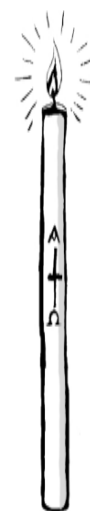
**Cazzano 17-gennaio-1909**

*Don Diodato carissimo,*

*quante cose le vorrei dire, quanto mi vorrei esprimere per bene della Casa, che il Signore nella sua grande bontà e misericordia ha affidato a noi, ma sono povero, povero assai [...]. Il Signore faccia di me, faccia di tutti noi, quello che vuole per la sua maggior gloria, per il bene delle anime.*

*Anime! che grande parola, che deve scuotere tutti i cristiani, tutti i Sacerdoti: tutti noi. Oh, sì! Con la grazia di Dio mi tengo sicuro, sicurissimo che tutti i fratelli della Casa Buoni Fanciulli saranno cor unum, anima una con il povero sottoscritto per la grande opera delle anime. Don Diodato, **Iddio ha dei grandissimi disegni sopra la Casa dei Buoni Fanciulli.** [...] Meditazione, esame, visite a Gesù. La Casa dei Buoni Fanciulli andrà avanti solamente così. Noi siamo tutti imbroglioni. [...]*

*Ma il Signore nella sua grande bontà farà tutto. [...] In C. J. Sac. J. Calabria*



## Pregiera a San Giuseppe composta da Papa Francesco nell'indizione dell'Anno dedicato a San Giuseppe



Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria.

A te Dio affidò il suo Figlio;  
in te Maria ripose la sua fiducia;  
con te Cristo diventò uomo.

O Beato Giuseppe,  
mostrati padre anche per noi,  
e guidaci al cammino della vita.

Ottienici grazia, misericordiosa e coraggio,  
e difendici da ogni male. Amen.

*Francesco*

**Ora offriamo la nostra preghiera vocazionale affinché lo Spirito Santo guidi la preparazione e poi lo svolgimento dei XII Capitoli Generali dei Fratelli e delle Sorelle PSDP recitando...**

### **Preghiera per i Capitoli Generali**

Signore Dio Padre misericordioso, guarda con benevolenza noi membri della famiglia Calabriana; riempici con il tuo Spirito, affinché rispondiamo fedelmente alla tua chiamata. Conservaci sempre, Signore, nel tuo amore, per l'intercessione dell'Immacolata Vergine Maria, di san Giuseppe, di san Giovanni Calabria e di tutti i nostri patroni. Donaci religiosi, religiose e laici di spirito apostolico, perché uniti in una sola famiglia, crediamo in te e nella tua Parola. Fa che, liberi dalle preoccupazioni terrene, pieni di fiducia nella tua Provvidenza e in comunione con chi ti rappresenta, siamo pronti a fare la tua volontà e a soffrire con Cristo, perché le anime accolgano il tuo santo Regno. Invia Signore, lo Spirito Santo, perché possiamo accogliere i segni di comunione che, mediante i Capitoli Generali dei Fratelli e delle Sorelle, Tu farai germogliare nell'Opera e nella Chiesa. Amen



Concludiamo la nostra preghiera per tutte le vocazioni affidandola al cuore immacolato della nostra cara mamma celeste,  
Maria, Madre di tutte le vocazioni,

con una preghiera di affidamento di Papa Francesco a Maria:

*“O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede. Tu sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova. Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.*



**“SALVE O REGINA”**

***Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, AMEN.***

#### **Note:**

- Chiunque volesse ricevere la traccia di adorazione mensile sulla propria casella di posta elettronica può richiederla al seguente indirizzo: [gettaunseme@gmail.com](mailto:gettaunseme@gmail.com)
- Inoltre la traccia è pubblicata anche sul:
  - ✓ canale Telegram “gettaunseme” (link: [t.me/gettaunseme](https://t.me/gettaunseme)) dove oltre alla traccia potrebbero essere pubblicati anche approfondimenti, notizie e altro ancora...
  - ✓ sito della Delegazione Europea San Giovanni Calabria all’indirizzo: [www.delegazionedoncalabria.it](http://www.delegazionedoncalabria.it)
  - ✓ sito dell’Oasi San Giacomo all’indirizzo: [www.oasisangiaco.com](http://www.oasisangiaco.com)